MinIt

Cluster Tecnologico Nazionale

"Made in Italy"

# L'innovazione nella filiera tessile»

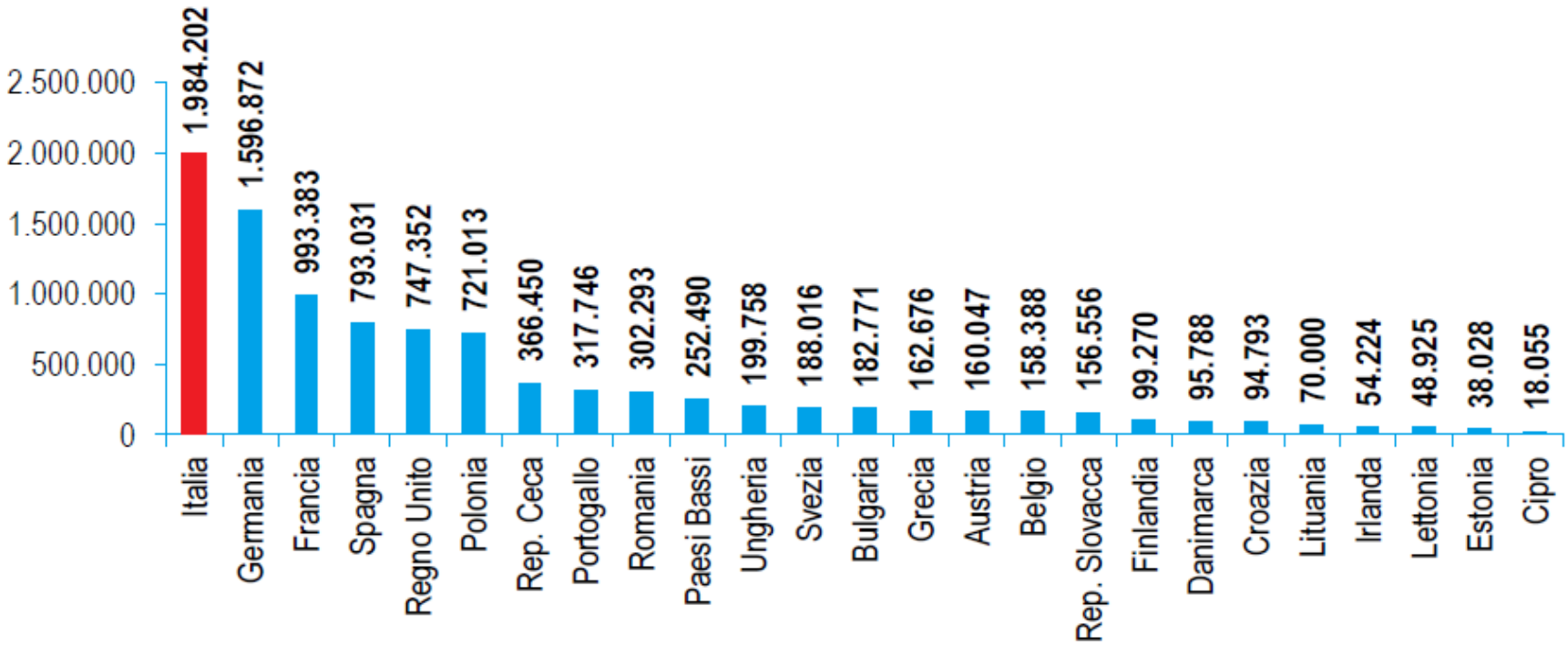


ALBERTO PACCANELLI

*PRESIDENTE CLUSTER MADE IN ITALY*

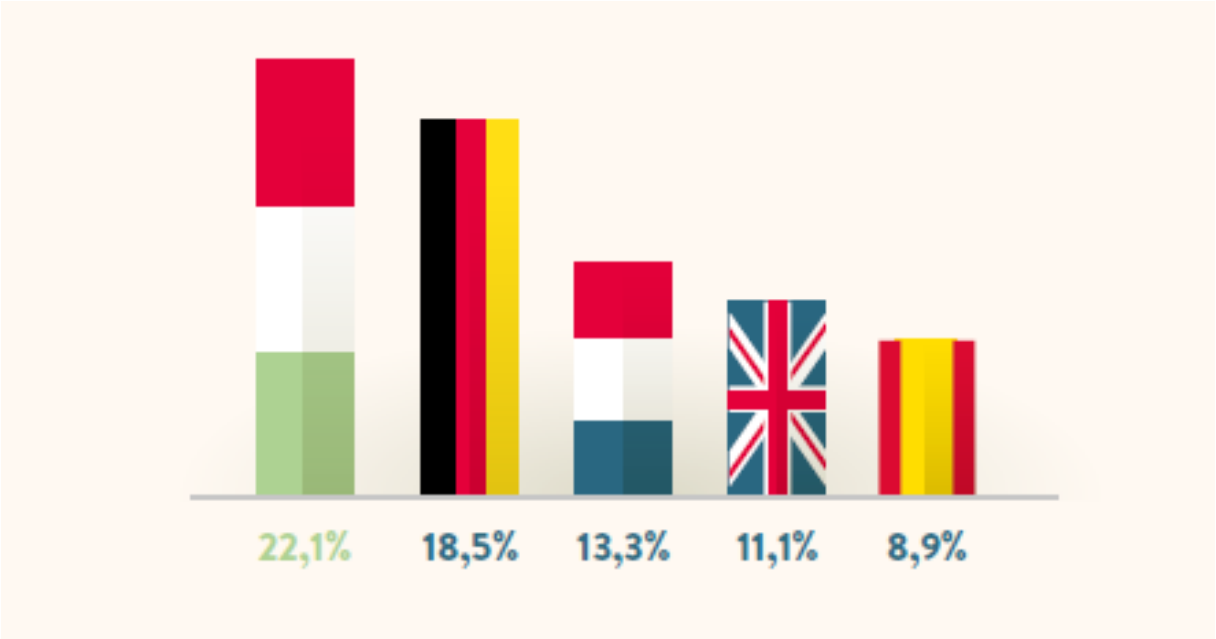
# PMI: struttura portante della manifattura italiana

La manifattura del nostro paese rappresenta un settore chiave per la crescita dell'economia italiana. Il settore è costituito da 490.587 imprese attive, di cui il 79 % PMI, il cui numero di addetti conferisce all'Italia il primato europeo nel settore manifatturiero in Piccole Medie Imprese



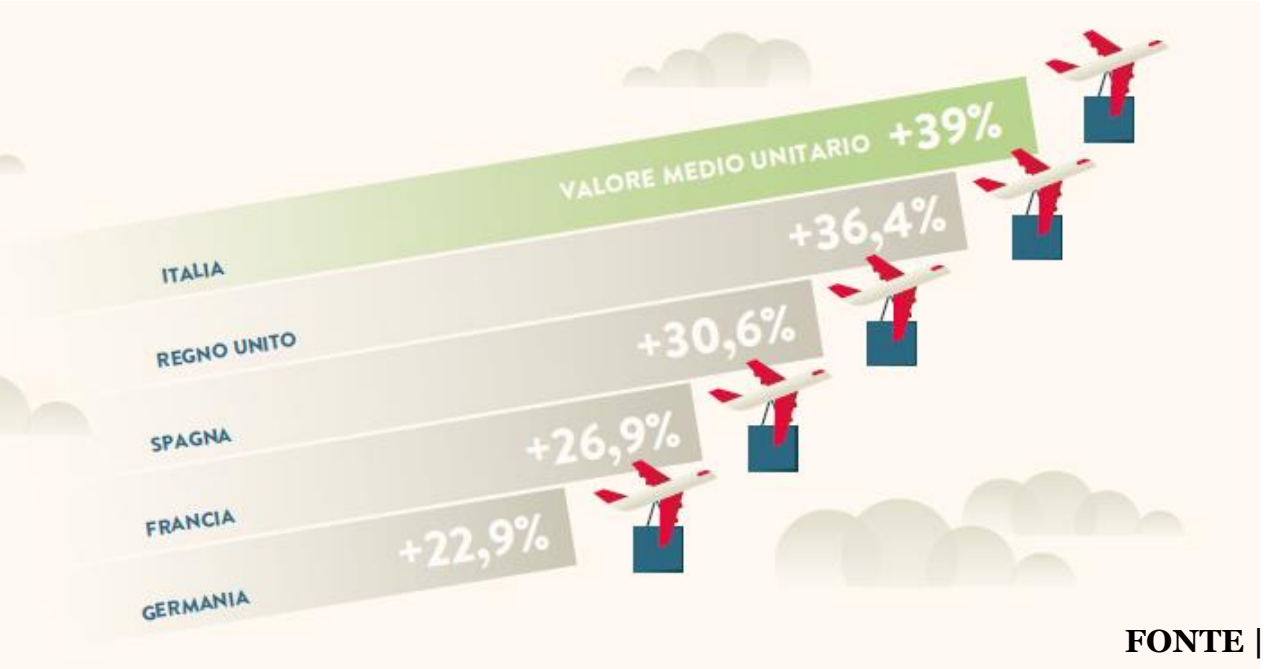
# Vocazione manifatturiera delle PMI italiane

Il primato delle PMI italiane non emerge solo per il numero degli addetti ma anche nella produzione di valore aggiunto che consente all'Italia il ruolo di leader europeo tra PMI manifatturiere, con 77,3 miliardi di Euro, pari a circa il 22,1% al valore aggiunto prodotto in Europa dalle imprese della manifattura fino a 50 addetti



# Crescita dei Valori Medi Unitari delle esportazioni (%), 2002 - 2013

Competitività e dinamismo delle imprese manifatturiere italiane, crescita qualitativa superiore a quella degli altri paesi europei, e capacità di innovare, hanno spinto le vendite del made in Italy, consentendo ai valori medi unitari dei prodotti italiani di crescere del 39% (come riconosciuto dal mercato con un crescente premio di prezzo).




**FONTE | UN-COMTRADE**

# Numero di prodotti con più alto Valore Medio Unitario (rapporto tra valore e quantità prodotto) 2013

Una conseguenza di tale approccio consente alla manifattura italiana di primeggiare fra i paesi europei per il maggior numero di prodotti col più alto valore medio unitario : 255 , contro i 196 della Germania, i 193 della Francia, i 188 del Regno Unito.

**FONTE | UN-COMTRADE**

# Strategie future delle PMI

Da uno studio recente ( Confartigianato Imprese 2017) l'orientamento a qualità ed innovazione rappresenta un denominatore  comune del comportamento strategico prevalente delle imprese.

In particolare l'incremento della qualità è perseguito dall'82,1% delle imprese manifatturiere, mentre investimenti in innovazione di processo e di prodotto vengono indicati dal 72,6% delle imprese

# Il settore Tessile Moda

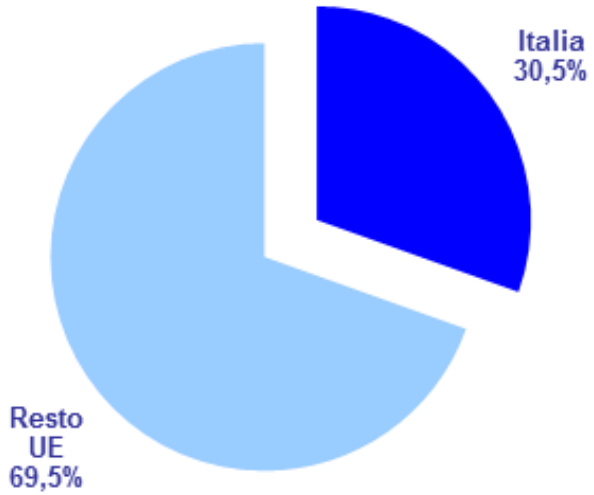
Il Tessile-Moda costituisce un settore di grande rilievo economico per l'Italia: si tratta infatti del secondo settore manifatturiero nazionale per attivo di saldo commerciale, conta ad oggi più di 400.000 addetti e oltre 46.000 aziende attive sul territorio (di cui circa l'80% PMI), rappresentando circa il 10% del valore aggiunto e il 13% dell'occupazione dell'intera manifattura italiana (anno 2017).

Inoltre la filiera TM italiana vanta un'indiscussa competitività internazionale, dovuta in gran parte al fatto che in Italia tale filiera è completa. Infatti, secondo l'*International Trade Center*, che ha elaborato un proprio indice di competitività, l'Italia sia nel tessile sia nell'abbigliamento risulta al primo posto su 189 Paesi.

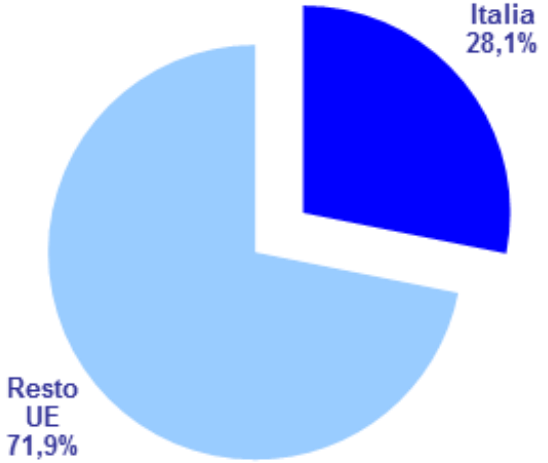
# Il settore produttivo
# Tessile Abbigliamento

A livello europeo significativo è il ruolo dell'industria italiana del Tessile Moda: rappresenta il 28,1% delle aziende europee, il 25,3% degli addetti ed il 30,5% del fatturato totale europeo

**Turnover**




**Aziende**



# PMI del settore Tessile Moda

La filiera TM italiana, al di là dei grandi brand dell'abbigliamento, noti in tutto il mondo, è formata da piccole e medie imprese caratterizzate da un proprio know-how, capacità di innovazione, flessibilità e, allo stesso tempo, grande affidabilità.

Il successo del *Made in Italy* risiede, ancora oggi, nella forza della rete composta da queste piccole e medie imprese di fornitura e subfornitura, spesso anche piccolissime, specializzate per fase (dalla fibra all'abito), ma capaci di rispondere alle richieste del mercato velocemente e con estrema flessibilità, addirittura di anticipare le esigenze e le aspettative dei clienti e dei consumatori finali.

# Una nuova visione

Sebbene l'industria italiana sia il maggiore player in Europa per il Tessile Abbigliamento, e le aziende italiane siano leader in Europa in termini di Fashion, design e creatività, è necessario progettare e realizzare un percorso di miglioramento continuo che consenta di mantenere e sviluppare la sua leadership. Interventi basati su:

- Modelli di business dinamici, competitivi e con filiere connesse.
- Aziende flessibili, innovative, con approccio multidisciplinare. Basate sulla conoscenza e le tecnologie abilitanti
- Forte orientamento al cliente a livello globale

# Minacce ed opportunità per il T/A italiano

- MINACCE
  - Bassi investimenti in R&S
  - Concorrenza asimmetrica dai paesi in nuova industrializzazione
  - Mancanza di materi prime
  - Contraffazione di prodotti italiani
  - Bassa preparazione delle risorse umane aziendali ad affrontare le nuove tecnologie
  - Curva demografica negativa a 5-10 anni

- OPPORTUNITA'
  - Aumento della domanda mondiale per prodotti «belli e ben fatti»
  - Gap di costo tra produzioni italiane ed estere in diminuzione
  - Distribuzione mondiale sempre più alla ricerca di piccoli lotti differenziati e velocemente producibili
  - Sostenibilità e tracciabilità sempre più richieste dai nuovi consumatori
  - Tecnologie abilitanti che avvicinano produttore e consumatore
  - Modelli di consumo che richiedono più personalizzazione del prodotto/servizio

# Punti di miglioramento per il T/A italiano

- Migliorare l'approccio all'innovazione, in particolare coinvolgendo le PMI
- Ridurre la frammentazione delle iniziative di miglioramento e la distanza con il mondo della ricerca
- Rivedere la struttura e l'orientamento dei consumi interni al fine di far crescere quelli per prodotti di qualità
- Rivedere le logiche legate agli appalti pubblici oggi slegati dalle logiche del «bello e ben fatto»
- Rilanciare l'immagine del settore per migliorare la capacità di attrazione di tecnici e giovani

# Obiettivi per il T/A italiano

- Favorire **l'incremento dell'utilizzo di materiali tessili** e l'individuazione di nuove applicazioni

- Orientare le produzioni da prodotti ormai considerati commodity verso **prodotti ad alto valore aggiunto realizzati con processi tecnologici innovativi**

- Organizzare la produzione finalizzandola ad una maggiore **personalizzazione** dei prodotti, valorizzando creatività, artigianalità e reti produttive fortemente connesse

- Introdurre nuovi modelli di business che sfruttino le nuove tecnologie digitali nell'ambito delle attività commerciali e di marketing

- Orientare l'innovazione verso una maggior **razionalizzazione delle risorse, verso tecnologie ad un minor impatto ambientale, e prodotti finalizzati alla salute e sicurezza dei consumatori**.

# Innovazione: Strategia per il settore T/A italiano

Per tradurre in azioni gli obiettivi di cui alla visione è necessario operare su due livelli:

- **potenziare le specializzazioni territoriali** e le filiere tecnologiche che presentano le migliori potenzialità competitive e gli asset industriali che sono in grado di competere globalmente;

- **promuovere la diffusione della R&I in tutte le imprese**, di ogni dimensione e settore in tutte le forme di aggregazione (esempio: cluster, reti, distretti, poli tecnologici).

# Piano Nazionale per la Ricerca e lancio dei Cluster

Per dare una risposta alle esigenze emergenti dal settore produttivo in termini di innovazione, indirizzo dello sviluppo tecnologico e razionalizzazione delle risorse, il **PianoNazionale della Ricerca** del 2016 ha lanciato la costituzione di **12 Cluster** Tecnologici

I Cluster Tecnologici Nazionali svolgono prioritariamente una funzione di **coordinamento tra ricerca pubblica e ricerca privata e tra governo e politiche territoriali, condivisa con le principali rappresentanze industriali,**

Ad essi sono demandati i compiti di **favorire la cooperazione** della ricerca pubblica e quella privata **in materia di innovazione** e sviluppo tecnologico, di ricostruire politiche nazionali in settori di interesse strategico e di favorire la **specializzazione intelligente dei territori**

# Obiettivi del Piano Nazionale della Ricerca

il PNR 2015-2017 propone una tassonomia della ricerca applicata organizzandola in dodici aree: Aerospazio; Agrifood, CulturalHeritage; Blue growth; Chimica verde; Design, creatività e Made in Italy; Energia; Fabbrica intelligente; Mobilità sostenibile; Salute; Smart, Secure and Inclusive Communities; Tecnologie per gli Ambienti di Vita.

Si tratta delle aree in cui la ricerca, soprattutto se realizzata in collaborazione tra pubblico e privato, può produrre i migliori risultati. Le aree, che tengono conto anche del peso industriale dei settori produttivi ad esse collegate, sono state analizzate incrociando due tipi di indicatori: quelli relativi alla rilevanza della ricerca italiana nei vari settori in termini di pubblicazioni scientifiche e quelli relativi alla capacità innovativa legata alla capacità brevettuale.

Fra gli obiettivi dell'identificazione delle dodici aree vi è quello di **organizzare le competenze del sistema della ricerca applicata e industriale**

# CLUSTER

Ai Cluster Tecnologici Nazionali viene assegnato l'obiettivo di **generare *roadmap* tecnologiche condivise**, opportunità e scenari tecnologici di prospettiva per l'industria italiana

Essi sono dunque chiamati a:

· elaborare, per ciascuna delle dodici aree di competenza, un **piano strategico finalizzato ad individuare lo sviluppo tecnologico di medio termine**, condiviso tra i principali attori pubblici e privati, *roadmap* tecnologiche specifiche, priorità di intervento e suggerimenti relativi a modalità di intervento e strumenti specifici alle necessità dei settori industriali interessati;

# Area Design Creatività e Made in Italy

E’ questa una delle dodici aree tecnologiche individuate da PNR essendo considerata un’Area tecnologica nelle quali l'Italia possiede *asset* o competenze distintive, che devono essere sostenute con l'obiettivo di aumentarne la ricaduta industriale.

Si prevede, quindi, una particolare densità degli interventi nella direzione di **consolidamento delle competenze**, di misure atte a favorire la convergenza di tecnologie ed applicazioni tra diversi domini, di **sperimentazione** di politiche atte a valorizzare gli *asset* distintivi nazionali in forma di *living labs* e di forme di innovazione aperta. Forte connessione con gli strumenti di sostegno all’imprenditorialità tecnologica.

# Area design e creatività :pubblicazioni

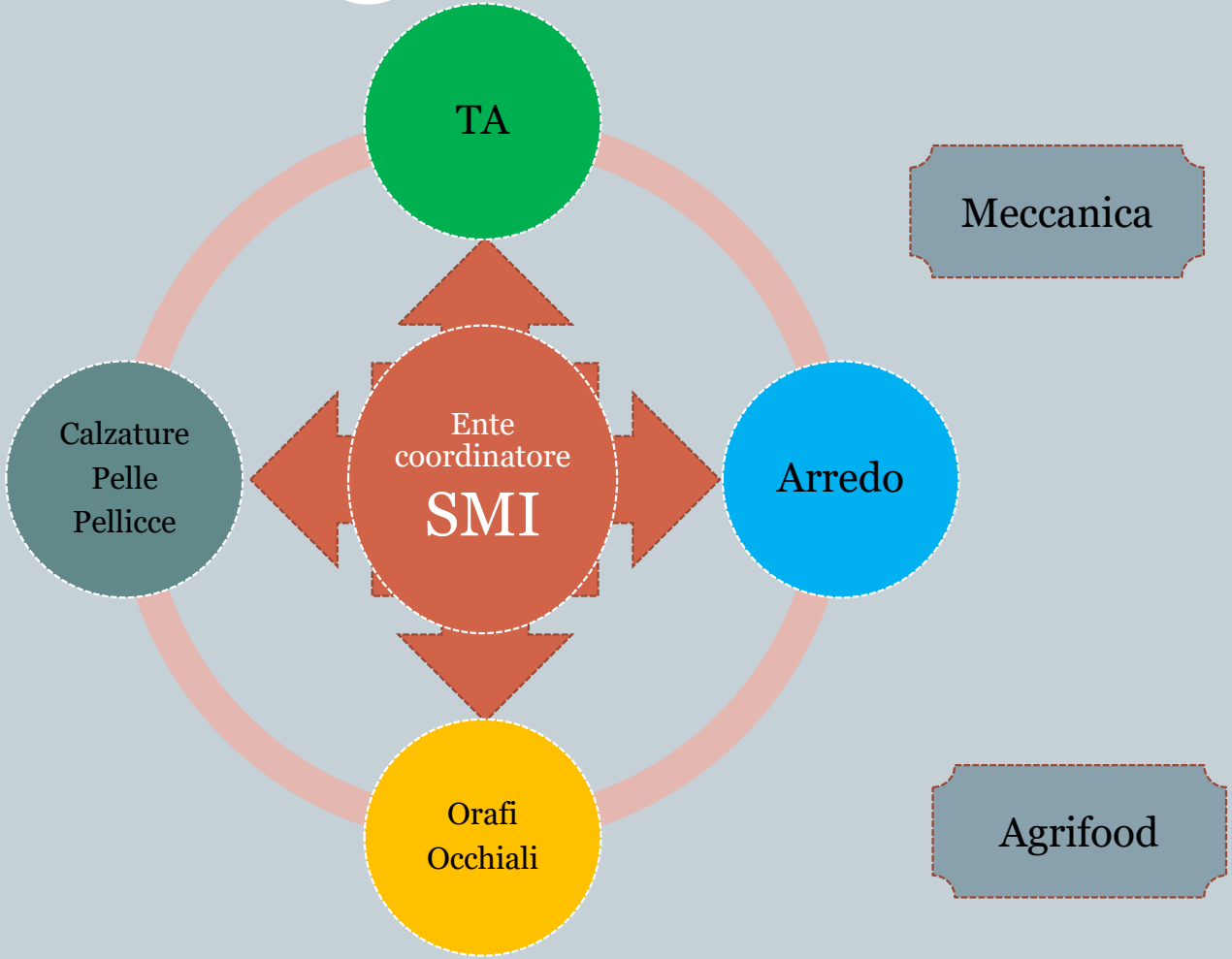
Tra le varie aree tecnologiche, l'area **Design creatività e Made in Italy**, si caratterizza per una netta specializzazione, come risulta dall' Indice specifico relativo ai brevetti 2010-2013, per il quale valori superiori all'unità indicano che il Paese presenta un livello di specializzazione superiore alla media mondiale. Tale risultato è indotto in particolare da brevetti nel tessile avanzato e nell'arredamento (16,6% del totale dei depositi brevettuali a livello EU28).

| Area PNR | IT | DE | FR | US | EU28 |
|---|---|---|---|---|---|
| Aerospazio | 0,81 | 1,05 | 1,14 | 0,98 | 1,01 |
| Agrifood | 1,03 | 0,92 | 1,11 | 1,32 | 1,06 |
| Blue Growth | 1,06 | 1,26 | 1,18 | 0,84 | 1,16 |
| Chimica Verde | 0,96 | 1,01 | 1,05 | 1,24 | 1,03 |
| Design, creatività e made in Italy | 2,58 | 1,32 | 1,14 | 0,64 | 1,38 |
| Energia | 0,72 | 0,93 | 1,00 | 0,90 | 0,94 |
| Fabbrica Intelligente | 1,77 | 1,53 | 1,03 | 0,71 | 1,31 |
| Mobilità Sostenibile | 0,66 | 0,91 | 1,02 | 0,82 | 0,94 |
| Salute | 0,90 | 0,82 | 0,87 | 1,57 | 0,88 |
| Smart, Secure and Inclusive Communities | 0,44 | 0,65 | 0,95 | 1,17 | 0,78 |
| Tecnologie per gli Ambienti di Vita | 0,62 | 0,73 | 0,98 | 1,09 | 0,85 |

*Fonte: Elaborazione su dati OECD-REGPAT, depositi brevettuali presso lo European Patent Office.*

# Il Cluster Tecnologico Made in Italy

# Le Filiere del Cluster «Made in Italy»



# I Soci Fondatori del Cluster MinIt



## 8 associazioni

SMI - Federazione Tessile e Moda, FEDERLEGNO ARREDO, Confartigianato, CNA, ASSOCALZATURIFICI, AIMPES - accessori in pelle, AIP - pellicce, ANFAO - occhiali

## 8 Centri tecnologici, Cluster, Poli di innovazione

Aster, Cluster Arredo Sistema Casa cnsrt, Cluster Made in Marche Città Studi/Pointex, Next Technology Tecnotessile, Centrocot DID - Cluster Arredo Toscana, ANCI servizi srl (CIMAC)

## 19 Università/Enti di ricerca

Università di Bologna, Consorzio INSTM, LIUC - Università di Castellanza, Università La Sapienza di Roma, Università di Firenze, Università Federico II di Napoli, Università della Calabria, Politecnico di Milano, Università di Siena, Stazione Sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti srl, Università Politecnica delle Marche, Università Suor Orsola Benincasa, Università di Perugia, Università della Campania, ENEA, CNR, Politecnico di Bari, Università Iuav di Venezia, Università della Basilicata

# Le 4 aree di intervento del Cluster MinIt



**AREE DI INTERVENTO**

**CAPACITÀ CREATIVA**

competenze, metodologie, skills, asset e infrastrutture strategici per progettare e sviluppare prodotti e servizi MII

**PROCESSI**

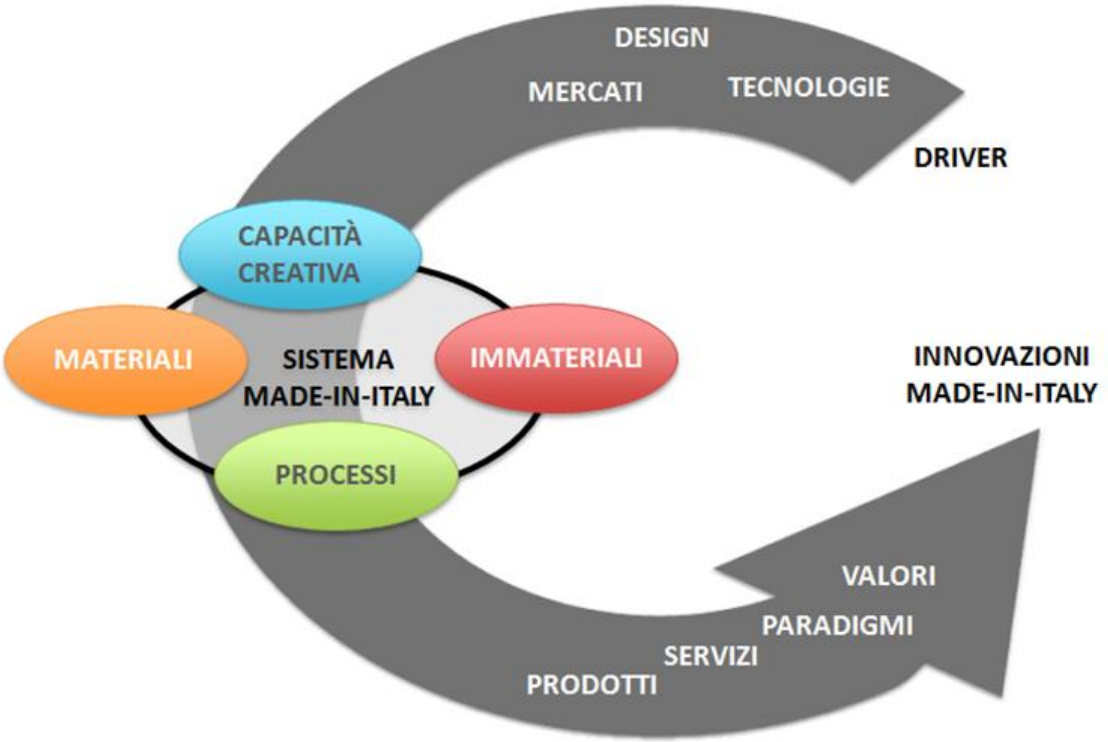
processi manifatturieri e non, hard e soft, strategici per progettare e sviluppare materiali, prodotti, servizi MII

**MATERIALI**

materiali/substrati abilitanti per progettare e sviluppare prodotti e servizi MII

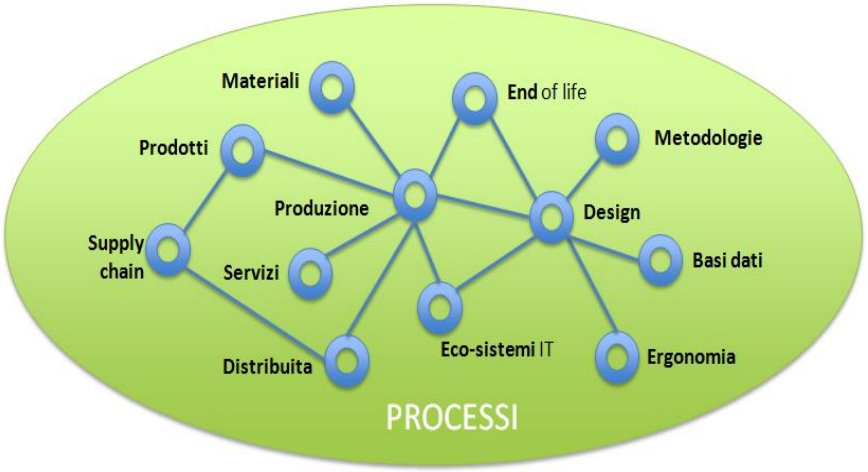
**IMMATERIALI**

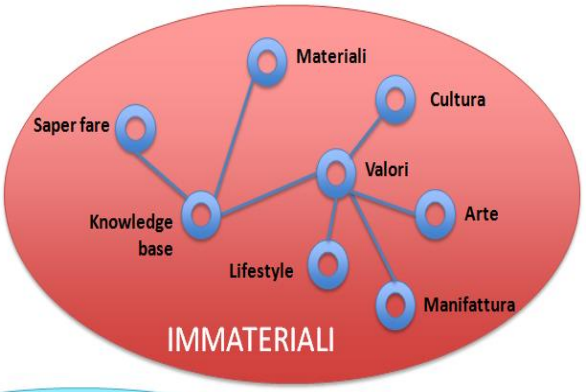
asset organizzati, integrati e fruibili in forma di knowledge base, strategici per progettare e sviluppare prodotti e servizi MII

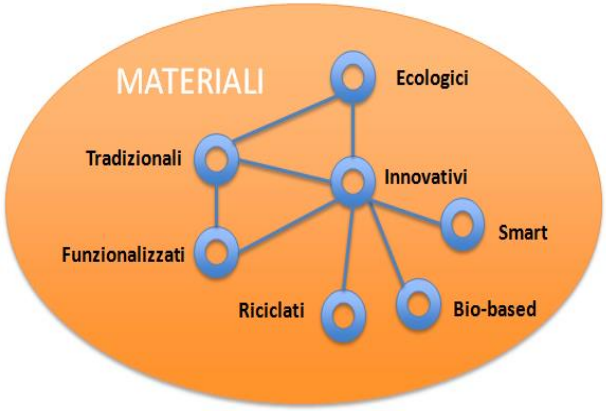


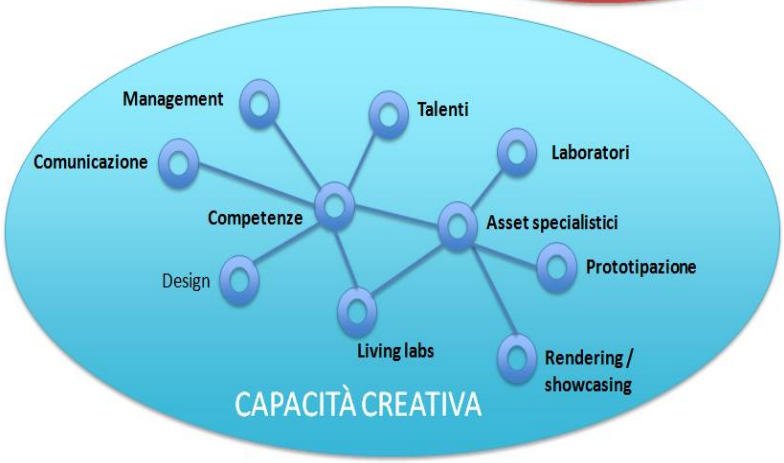
# Le 4 aree di intervento del Cluster MinIt





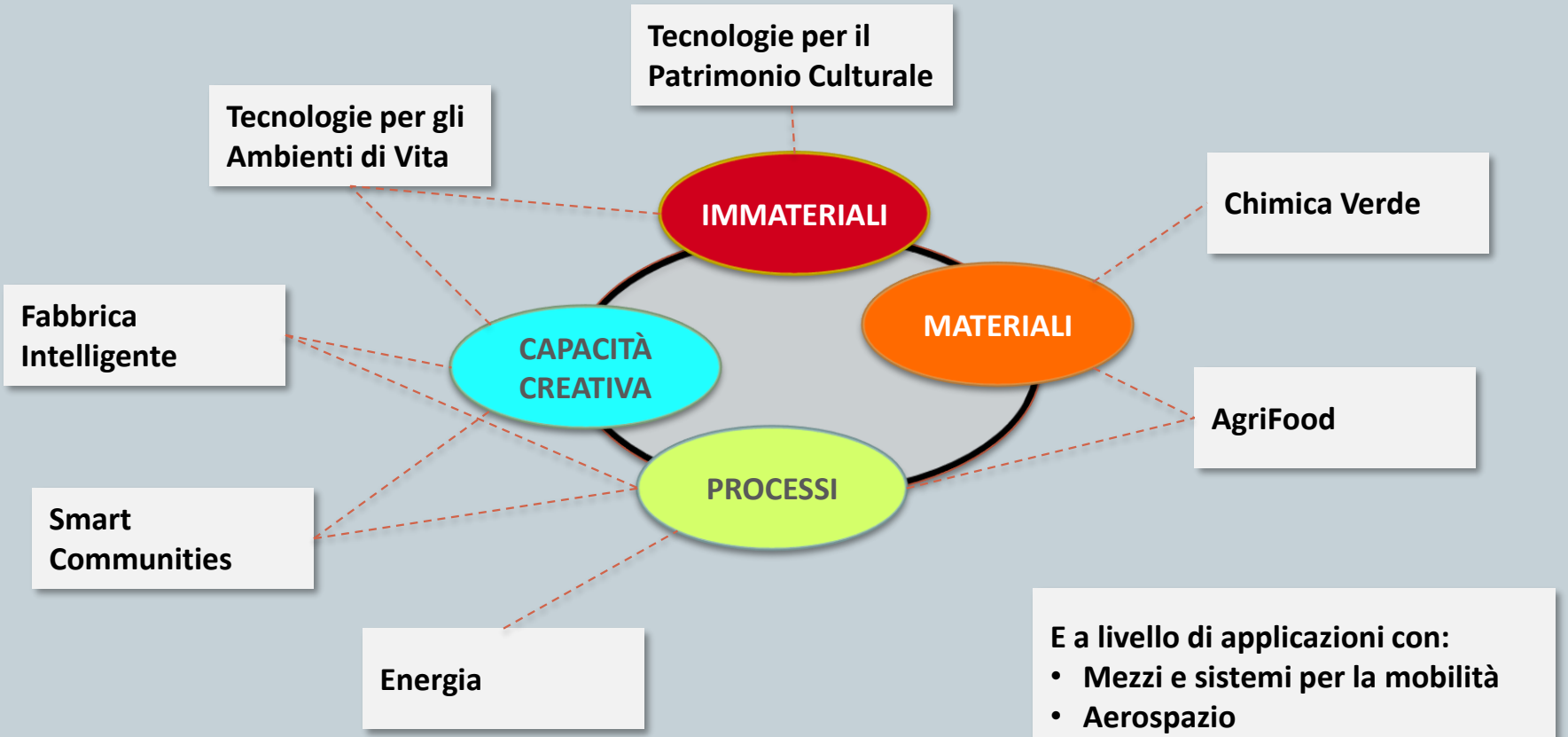



# Le sinergie con gli altri Cluster



MinIt
Cluster Tecnologico Nazionale
"Made in Italy"



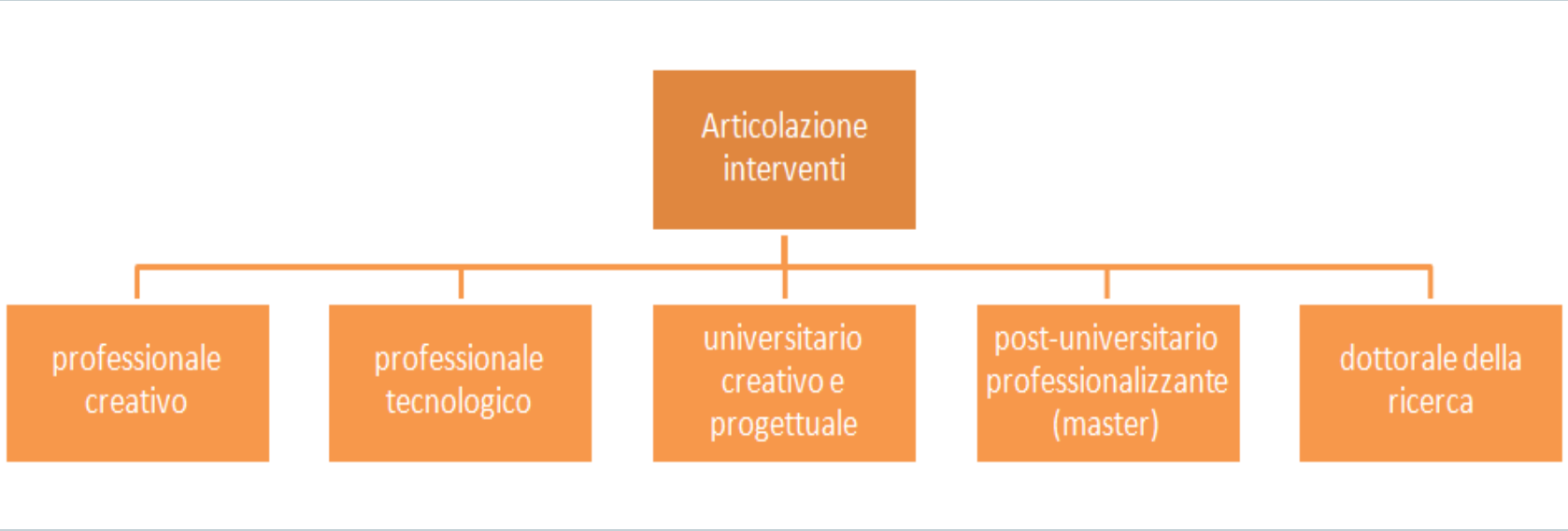

**E a livello di applicazioni con:**

- **Mezzi e sistemi per la mobilità**
- **Aerospazio**
- **Scienze della vita**
- **Economia del mare**

# Il Cluster MinIt sul capitale umano



In risposta ai molteplici gap da colmare, saperi da integrare, profili professionali da aggiornare/creare, mestieri da salvaguardare, gli interventi si declineranno negli specifici livelli dell'*education system*:



# Struttura del Piano Strategico triennale

| | |
|---|---|
| **1. Il Made in Italy** | • Overview (mercati / aree geografiche, competitività, valore brand)<br>• Profilo produttivo (struttura, analisi SWOT)<br>• Innovazione e Made in Italy<br>• Benchmarking principali competitor internazionali |
| **2. Agende strategiche del Made in Italy** | • Internazionali ed europee<br>• Nazionali |
| **3. Una strategia per il Made in Italy** | • Visione strategica di lungo periodo, SWOT Analysis<br>• Linee strategiche, competitività e posizionamento atteso |

# Struttura del Piano Strategico triennale

| | |
|---|---|
| **4. Roadmap tecnologiche e di sviluppo innovative, obiettivi, action plan** | • Capacità creativa, Processi e Materiali, Immateriali<br>• Sinergie con le politiche nazionali e regionali<br>• Sinergie con Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente<br>• Sinergie con S3 regionali |
| **5. Il Cluster Tecnologico Nazionale MinIt** | • Visione strategica<br>• Governance e struttura organizzativa<br>• Piano strategico e di azione triennale |
| **6. Il Made in Italy nelle regioni del Mezzogiorno** | • Overview del Made in Italy nel Mezzogiorno<br>• SWOT analysis<br>• Piano di Azione |

# Traiettorie e roadmap

MinIt
Cluster Tecnologico Nazionale
"Made in Italy"

**CAPACITÀ CREATIVA**

- Metodologie integrate di design innovativo e multi-sensoriale
- Metodologie innovative di design for customer
- Metodologie di design dei servizi e della user experience
- Modelli e rappresentazioni digitali per l'e-business
- Metodologie integrate di design per la sostenibilità ambientale e sociale
- Metodologie e approcci avanzati del design per l'innovazione sistemica
- Integrazione in rete di asset specialistici esistenti/innovativi

**PROCESSI E MATERIALI**

- Materiali e processi di funzionalizzazione avanzati
- Processi innovativi di tracciatura e certificazione
- Materiali e processi di funzionalizzazione smart ed eco-sistemi IT
- Materiali e processi da filiere circolari ed eco-efficienti
- Processi innovativi di design e manufacturing innovativo materiali soffici/flessibili
- Processi innovativi di confezione e assemblaggio
- Modelli e sistemi innovativi gestione supply chain

**IMMATERIALI**

- Big data per profilazione clienti/segmenti
- Basi dati certificate per LCA
- Organizzare e mettere in rete knowledge base

# Esempi di roadmap

MinIt
Cluster Tecnologico Nazionale
"Made in Italy"

**Per ciascuna roadmap**

definizione di:

- obiettivi su diverse scale temporali
- attività e stakeholder coinvolti
- indicatori di prestazione e target
- risorse dedicate

| **Roadmap P3, P4 OBIETTIVO** | Orizzonte temporale | Stakeholder | Attività | Target | Indicatori di prestazione | Risorse economiche |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Promuovere progetti pilota e dimostratori, attivare studi di fattibilità mirati ai fabbisogni, rafforzare collaborazioni inter-filiera su economia circolare, consolidare trasferimento tecnologico, promuovere messa a rete asset specialistici funzionali a tecnologie sostenibili | Lungo periodo | Ricerca, aziende, cluster, associazioni | Promozione progetti pilota, dimostratori e fattibilità, trasferimento tecnologico, messa in rete asset specialistici | Progetti TRL4-7 | Volume progetti (N°, costi)<br>Volume fattibilità (N°, costi)<br>N° trasferimenti<br>N° asset specialistici in rete | 35 giornate |
| Promuovere progetti pilota su tecnologie mature, attivare studi di fattibilità mirati ai fabbisogni, attivare collaborazioni inter-filiera per economia circolare, rafforzare trasferimento tecnologico, mappare asset specialistici funzionali a tecnologie sostenibili | Medio periodo | Università, ricerca, aziende, cluster, associazioni | Promozione progetti pilota e fattibilità, trasferimento tecnologico, mappatura asset specialistici | Progetti TRL4-6 | Volume progetti (N°, costi)<br>Volume fattibilità (N°, costi)<br>N° trasferimenti<br>N° asset mappati | 25 giornate |
| Mappare scenari normativi (sostanze chimiche e riciclo) e fabbisogni, attivare trasferimento tecnologico, promuovere studi di fattibilità su tecnologie mature | Breve periodo | Università, ricerca, cluster, associazioni | Scenari normativi, analisi fabbisogni, trasferimento tecnologico, promozione fattibilità | Progetti TRL4-5 | N° scenari/analisi fabbisogni<br>N° incontri di trasferimento<br>Volume fattibilità (N°, costi) | 12 giornate |

# Grazie per l'attenzione!

MinIt
Cluster Tecnologico Nazionale
"Made in Italy"



Per contatti:

**Cluster *Made in Italy***

Via Alberto Riva Villasanta 3

20145 MILANO

Mail: beretta@sistemamodaitalia.it

Telefono: 02/64.11.92.44 (ore 9,00 – 14,30)